

 Atto di Consiglio	Area Educazione Istruzione e nuove generazioni	N. Proposta: DC/PRO/2023/88
Oggetto: RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA GENERALE DEL SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA , DELLA TARIFFA DI FREQUENZA SCUOLA INFANZIA COMUNALE E DEL CONTRIBUTO IN LUOGO DELLA REFEZIONE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO A PARTIRE DALL 'ANNO 2024		

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

II CONSIGLIO

PREMESSO CHE

- il Comune di Bologna applica ai servizi a domanda individuale una quota di contribuzione a carico degli utenti a copertura parziale dei relativi costi, la cui definizione, in attuazione del D.Lgs.109/1998 e successive modifiche e integrazioni, è basata sull'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- con Deliberazione Consiliare O.d.G. 281 del 27/7/2015 P.G. n.224514/2015, attualmente vigente, sono state determinate le tariffe del servizio di refezione e del contributo erogato al fine di assicurare uguali condizioni alle famiglie di alunni frequentanti le Istituzioni Scolastiche in cui il servizio di refezione non viene fornito dal Comune, entrate in vigore dall'a.s. 2015/2016;
- con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 438/2017 P.G. n. 418063/2017 è stata introdotta una nuova tariffa di frequenza delle scuole d'infanzia comunali che prevede, per gli utenti frequentanti una scuola di infanzia comunale a gestione diretta o indiretta, il pagamento di una tariffa di frequenza per una cifra equivalente alla tariffa della refezione scolastica, nella misura massima e minima, compresa l'articolazione in fasce e l'applicazione di un meccanismo di decurtazione della tariffa mensile a fronte di assenze dal servizio. Alla tariffa di frequenza si applicano i medesimi criteri di attribuzione delle esenzioni e gli sconti legati a particolari condizioni del nucleo (pluriutenza, genitore solo e presenza di un disabile in famiglia);

CONSIDERATO CHE

- l'invarianza delle tariffe dal 2015 si confronta con un aumento del costo del pasto, dovuto sia all'aumento della qualità delle materie prime, sia all'impatto del forte incremento dell'inflazione: il costo del singolo pasto pagato dal Comune di Bologna è passato da euro 4,25 euro nel 2015 (anno a cui risalgono le attuali tariffe) a 5,60 euro a settembre 2023, con un incremento percentuale di oltre il 30%;
- oltre all'adeguamento all'indice generale di inflazione Istat annuale, previsto da contratto in essere e che ha portato negli anni all'incremento percentuale di oltre il 30% del costo del pasto, si aggiungono i costi fissi di erogazione del servizio in capo all'Amministrazione;

CONSIDERATO PERTANTO CHE

- alla luce della mutata situazione economica si rende necessario, al fine di adeguare almeno parzialmente il tasso di contribuzione degli utenti alla copertura dei costi del servizio, modificare a partire dal mese di Gennaio 2024 il sistema tariffario della refezione scolastica (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali) e conseguentemente della scuola infanzia comunale (tariffa di frequenza) con un incremento delle quote di contribuzione degli utenti, introducendo al contempo alcuni accorgimenti a garanzia del principio di equità;

RITENUTO PERTANTO di modificare complessivamente la disciplina generale dei sistemi tariffari della refezione scolastica e della scuola d'infanzia comunale (a gestione diretta e indiretta), definendo i seguenti nuovi criteri:

- rimodulazione delle attuali fasce ISEE con conseguente innalzamento del tetto per garantire tariffe agevolate anche oltre gli attuali 25.000,00 euro, attraverso l'introduzione di due nuove fasce isee (da 25.000,00 a 29.999,99 euro e da 30.000,00 a 34.999,99 euro) ed estensione della progressività delle tariffe anche alle famiglie con valore ISEE pari e oltre i 35.000,00 euro;
- rivalutazione della tariffa minima e massima agevolata in relazione ai valori ISEE, definite rispettivamente in euro 0,60 e euro 6,60 e introduzione di una ulteriore e specifica tariffa per coloro che non presentano la dichiarazione ISEE, pari ad euro 6,80;
- estensione degli sconti pluriutenza per la refezione scolastica, applicabili anche agli utenti che frequentano scuole d'infanzia comunali (gestione diretta e indiretta) nelle quali venga garantita l'attività di somministrazione del pasto, anche alle famiglie con ISEE uguali o superiori a 30.000,00 euro, a partire dal secondo figlio iscritto con minore età anagrafica;

PRECISATO CHE restano confermati:

- le esenzioni dal pagamento della tariffa gli alunni e le alunne che risultano in tutela al Comune di Bologna, in affidamento etero-familiare o collocati in struttura per i quali il Servizio Sociale Territoriale presenti al Quartiere apposita richiesta; in tal caso è sufficiente che sia residente solo il/la bambino/a che usufruisce del servizio e la richiesta è valida per l'anno scolastico di presentazione o per i periodi, di durata inferiore all'anno scolastico, richiesti.

Inoltre, previa istruttoria svolta dai servizi educativi congiuntamente con i servizi sociali territoriali, sono esenti i bambini e le bambine appartenenti a nuclei familiari che rientrano in una misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito, comprendendo anche altri interventi di natura economica, la cui definizione ed eventuali aggiornamenti sono deliberati con atti della Giunta ed erogati dal Comune di Bologna attraverso i Servizi sociali territoriali. L'esenzione dal pagamento dei servizi educativi e scolastici si configura essa stessa come sostegno al reddito e può cumularsi con altri interventi comunali di sostegno al reddito. L'esenzione è valida per l'anno scolastico di presentazione della richiesta, salvo eventuale revoca motivata. Le procedure per l'attribuzione dell'esenzione sono definite con atti dirigenziali;

I requisiti richiesti per ottenere tariffe agevolate e sconti sulla base del valore ISEE, che si applicano esclusivamente ai bambini e alle bambine residenti nel Comune di Bologna con almeno un genitore, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale residente nel Comune di Bologna. La possibilità di richiedere agevolazioni e sconti è estesa anche a:

- chi presenta richiesta di residenza dietro impegno scritto a pagare quota piena qualora non la ottenga; I alle madri non residenti di allievi ospiti in strutture di accoglienza madre-bambina/o presenti sul territorio comunale segnalati dal servizio sociale del Comune di provenienza;
- al/ai genitore/i o chi esercita la responsabilità genitoriale, residente a Bologna, con nucleo di riferimento ai fini ISEE conforme a quello anagrafico, anche se non comprendente il/la bambino/a utente del servizio ancora residente all'estero;
- al minore in affidamento preadottivo disposto con provvedimento del giudice (L. n.184/1983 e ss.mm.), che sia compreso nel nucleo ISEE della famiglia affidataria (art.3 c.4 L. 159/2013).
- gli sconti genitore solo e nuclei con presenza di disabile, applicati agli utenti appartenenti a nuclei familiari con ISEE inferiore a 30.000,00 euro. Si applica uno sconto del 10% sulla tariffa in caso di:

1. presenza di un solo genitore, esclusivamente con riferimento ai seguenti casi:

- vedovo/vedova;
- unico genitore che ha riconosciuto il figlio;
- unico genitore in quanto l'altro è detenuto in carcere;
- unico genitore in quanto l'altro ha perso la potestà genitoriale.

2. utenti appartenenti ai nuclei familiari nei quali sia presente un componente disabile così come da classificazione dell'allegato 3 del DPCM 159/13.

-la modalità di determinazione dei bollettini di pagamento definiti dal numero dei pasti ordinati, acquisiti tramite sistema automatizzato di rilevazione delle presenze, moltiplicato per il costo a pasto determinato in base alla fascia ISEE di appartenenza. Agli utenti che non hanno i requisiti per ottenere tariffe agevolate o che non comunicano il valore ISEE, si applica la tariffa "No ISEE";

- la responsabilità in carico alle famiglie di comunicare le assenze dal servizio entro i tempi indicati dall'amministrazione comunale, utilizzando i canali automatizzati messi a disposizione (messaggio sms, telefonata, funzionalità web, app zerodiciotto) validi per tutti gli/le alunni/e frequentanti le scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in quanto il sistema tariffario prevede l'addebito di una quota per ogni pasto ordinato anche se non consumato.

Per lo stesso motivo, le famiglie di utenti frequentanti una scuola di infanzia comunale dove non sono attivi i canali automatizzati, in caso di assenza o uscita anticipata programmata, sono tenute ad avvisare il personale scolastico della propria scuola entro l'orario indicato dall'Amministrazione comunale;

DATO ATTO CHE nel primo anno di vigenza del nuovo sistema tariffario l'impatto effettivo dell'aumento delle tariffe sarà calmierato attraverso la ripartizione dei fondi per le mense scolastiche biologiche erogati al Comune dalla Regione, relativi agli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 e applicabili sugli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, che in linea con le finalità dei citati fondi, consentiranno di riconoscere agli utenti del servizio di refezione, compresi i frequentanti le scuole di infanzia comunale, sulla base dell'ISEE, un certo numero di pasti gratuiti che verranno erogati nei periodi gennaio-giugno e settembre-dicembre 2024;

PRECISATO INFINE che viene ridefinito a partire da gennaio 2024, coerentemente con le tariffe della refezione scolastica, anche il sistema dei contributi in luogo della refezione, che viene erogato a coloro che sono in possesso dei medesimi requisiti necessari per ottenere tariffe agevolate al servizio di refezione frequentanti Istituzioni Scolastiche in cui il servizio di refezione non viene fornito dal Comune, quale differenza fra la tariffa, comprensiva di eventuali sconti, applicabile dal Comune di Bologna e la tariffa realmente pagata dalla famiglia, fino alla quota massima agevolata prevista dal sistema tariffario comunale;

DATO INOLTRE ATTO CHE

- non sussistono le condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- le previsioni di entrata presenti nel bilancio 2024-2026 comprendono l'applicazione del nuovo sistema tariffario;
- del parere favorevole dell'Organo di Revisione economico finanziaria ai sensi dell'articolo 239 comma 1 punto 7 del T.U.E.L. 267/2000;

PRESO ATTO

- ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell' Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni e del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie;

Su proposta dell'Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

Dato infine atto che dei contenuti della presente deliberazione viene data comunicazione ai Quartieri;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, i criteri per la definizione del nuovo sistema tariffario del servizio di refezione scolastica (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali), della tariffa di frequenza alla scuola di infanzia comunale e del contributo in luogo della refezione scolastica sulla base di quanto descritto in premessa;
2. DI DARE MANDATO alla Giunta di definire, nell'ambito dei criteri generali descritti in premessa, le nuove tariffe del servizio di refezione scolastica (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali, e di frequenza scuola infanzia e del contributo in luogo della refezione, che verranno introdotti a partire da gennaio 2024;
3. DI CONFERMARE l'impianto precedente relativamente alle modalità di riconoscimento delle esenzioni; ai requisiti richiesti per ottenere tariffe agevolate e sconti; agli sconti genitore solo e per nuclei con presenza di disabili; alle modalità di definizione dei bollettini di pagamento; alle modalità di comunicazione delle assenze da parte delle famiglie.
4. DI DARE ATTO che la Giunta con successivo atto, in relazione ai fondi disponibili, definirà in relazione all'ISEE le modalità e i criteri di ripartizione dei fondi per le mense scolastiche biologiche erogati al Comune dalla Regione, relativi agli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 e applicabili agli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 ma a valere complessivamente sull'anno solare 2024;